



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "AVIVA-UBI 2"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo AVIVA-UBI 2 per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 3 e 9), le tipologie di investimenti (artt. 2 e 5) e le spese a carico del fondo (art. 8) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 2 e 5 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

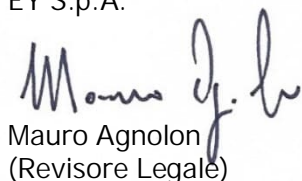
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo AVIVA-UBI 2, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo AVIVA-UBI 2 che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo AVIVA-UBI 2 sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo AVIVA-UBI 2 possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	10.264,19	95,76	9.392,15	90,85
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	10.264,19	95,76	9.392,15	90,85
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	452,87	4,23	665,62	6,44
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare			279,82	2,71
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	1,58	0,01	0,35	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	1,58	0,01	0,35	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	1,58	0,01	0,35	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	10.718,64	100,00	10.337,94	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE			-195,43	62,19
M. ALTRE PASSIVITA'	-14,42	100,00	-118,84	37,81
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-14,42	100,00	-13,89	4,42
M5. Passività diverse			-104,95	33,39
TOTALE PASSIVITA'	-14,42	100,00	-314,27	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		10.704,22		10.023,67
Numero delle quote in circolazione		2.113.676,00		2.113.676,00
Valore unitario delle quote		5,06		4,74

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
Quote rimborsate	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



	Rendiconto al 31-12-2023		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	77,37		47,84	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	77,37		47,84	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	136,72		-757,99	
A2.1. Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	136,72		-757,99	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	629,53		-1.024,65	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	629,53		-1.024,65	
Risultato gestione strumenti finanziari		843,62		-1.734,80
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	4,62			
C1. SU DEPOSITI BANCARI	4,62			
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-5,97		-4,05	
D1. RISULTATI REALIZZATI	-3,21		-0,98	
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-2,76		-3,07	
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI	1,58		0,35	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE				
F2. PROVENTI DIVERSI	1,58		0,35	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		843,85		-1.738,50
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,01		0,03	
G1. Bolli, spese e commissioni	0,01		0,03	
Risultato netto della gestione di portafoglio		843,86		-1.738,47
H. ONERI DI GESTIONE	-163,32		-480,71	
H1. Commissione di gestione	-163,32		-176,76	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia			-199,00	
H4. Altri oneri di gestione			-104,95	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	0,01		-1,97	
I1. Altri ricavi	0,01		0,06	
I2. Altri costi			-2,03	
Utile/perdita della gestione del Fondo		680,55		-2.221,15

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	6,53	Volatilità della gestione	12,00
Rendimento del benchmark	8,77	Volatilità del benchmark **	11,80
Differenza	-2,24	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

**NOTE ILLUSTRATIVE FONDO INTERNO ASSICURATIVO
“AVIVA-UBI 2” AL 31.12.23**

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente titoli obbligazionari e/o azionari quotati in mercati regolamentati e/o quote di OICR di natura coerente con gli investimenti previsti dal regolamento del fondo e dalla legislazione applicabile.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

Gli investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valutati alla loro quotazione ufficiale o al loro valore di mercato del giorno di valorizzazione; qualora non fosse disponibile la quotazione del giorno di valorizzazione viene utilizzata la quotazione disponibile immediatamente precedente.

La liquidità è rappresentativa della liquidità da investire e corrisponde all'effettivo saldo del conto corrente bancario alla fine dell'esercizio, comprensiva degli interessi maturati con riferimento all'intero esercizio e capitalizzati alla fine di ogni trimestre.

La liquidità da impegnare rappresenta il credito derivante dalle quote emesse al termine dell'esercizio e il cui movimento finanziario ha avuto luogo nel corso dei primi giorni dell'esercizio successivo e i crediti a breve per vendite di strumenti finanziari.

Le altre attività sono costituite da crediti derivanti dalla retrocessione di commissioni riconosciute in base a specifici contratti stipulati con società di gestione di fondi comuni in cui il fondo interno ha investito.

I Pronti contro termine o altre passività monetarie comprende il debito connesso al controvalore delle quote rimborsate al termine dell'esercizio, la cui regolazione finanziaria ha avuto luogo nei primi giorni dell'esercizio successivo ed i debiti a breve per acquisti di strumenti finanziari. Comprende inoltre eventuali passività per le quali la disposizione di pagamento, già effettuata alla chiusura dell'esercizio, ha avuto regolazione finanziaria nei primi giorni dell'esercizio successivo. Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

Le altre passività rappresentano i debiti connessi alle spese per le procedure di revisione contabile del rendiconto svolte e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio ed alle commissioni di gestione ancora da liquidare.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo derivano dalle vendite di quote di OICR e titoli avvenute nell'esercizio.

Le plusvalenze o le minusvalenze rappresentano l'ammontare delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione degli investimenti, ottenute come differenza tra i costi medi ponderati di carico degli

Investimenti ed i relativi valori di mercato a fine esercizio o derivanti dalla conversione delle poste in valuta al cambio di fine periodo.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale.

I proventi e gli oneri finanziari e d'investimento sono rappresentati: dai proventi di competenza su quote di OICR e titoli e dagli oneri per bolli, spese e commissioni sulle transazioni finanziarie avvenute nell'esercizio.

Gli altri ricavi ed oneri sono rappresentati dai proventi che vengono retrocessi dalle società di gestione dei fondi comuni in cui il fondo interno ha investito sulla base di appositi contratti stipulati ed in relazione a determinati investimenti effettuati. Sono inseriti nel patrimonio pro-rata temporis in base alle giacenze giornaliere ed incassati periodicamente.

Gli oneri di gestione sono rappresentati da commissioni di gestione, da spese di amministrazione e custodia titoli. In tale voce rientrano, inoltre, le spese relative agli onorari per le procedure di revisione contabile svolte, così come attribuite al fondo interno dalla compagnia nel corso dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Per ogni altra informazione relativa ai principi utilizzati si rinvia all'allegato Regolamento.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.



B.



REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

4 AVIVA-UBI 1 – AVIVA-UBI 2 – AVIVA-UBI 3 – AVIVA-UBI 4

Art. 1 - ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Aviva Vita S.p.A. (di seguito “la Compagnia”) ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie suddiviso e diversificato in Fondi Interni Assicurativi, denominati AVIVA-UBI 1, AVIVA-UBI 2, AVIVA-UBI 3, AVIVA-UBI 4.

Le risorse di ciascun Fondo Interno Assicurativo costituiscono patrimonio autonomo e separato rispetto al patrimonio della Compagnia ed a quello di ogni altro Fondo dalla stessa gestito, con gli effetti di cui all’art. 2117 del Codice Civile e non sono distraibili dal fine previdenziale al quale sono destinate.

Il valore del patrimonio di ciascun Fondo Interno Assicurativo non può essere inferiore all’importo delle Riserve Matematiche costituite dalla Compagnia per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

La valuta di denominazione di ciascun Fondo Interno Assicurativo è l’Euro.

Art. 2 - CARATTERISTICHE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

L’investimento nei Fondi Interni Assicurativi è esposto, in misura diversa in relazione ai differenti criteri di investimento propri di ciascun Fondo, ai seguenti profili di rischio:

- rischio di prezzo, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi; a questo proposito va segnalato che i prezzi risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico), sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- rischio di interesse, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di controparte, tipico dei titoli di debito, connesso all’eventualità che l’emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l’interesse o di rimborsare il capitale; – rischio di liquidità, correlato all’attitudine di uno strumento finanziario a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore;
- rischio di cambio, per le attività denominate in valute diverse dall’Euro.

Il patrimonio di ciascun Fondo Interno Assicurativo potrà essere investito in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli azionari, titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, Zero coupon, strumenti del mercato monetario denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che internazionali, liquidità ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Gli OICR utilizzati, scelti sia fra quelli di diritto comunitario che di diritto estero che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611 - come modificata dalla Direttiva CEE 88/220- sono denominati in Euro, non distribuiscono i proventi e sono diversificati per classe di investimento, area geografica ed altri fattori di rischio.

È prevista la possibilità di investire gli attivi di ciascun Fondo Interno Assicurativo in parti di OICR promossi gestiti da imprese appartenenti al Gruppo AVIVA o in altri strumenti finanziari emessi da Società del medesimo Gruppo.

Non è previsto l’investimento in strumenti finanziari non quotati.

L’investimento in strumenti finanziari derivati è ammesso per fini di copertura o per pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, coerentemente con il profilo di rischio di ciascun Fondo Interno Assicurativo e, comunque, nel rispetto delle disposizioni introdotte dal Provvedimento ISVAP 297/1996 e successive modifiche. La Compagnia si riserva di affidare la gestione dei Fondi Interni Assicurativi e le relative scelte di investimento a qualificate Società di Gestione del Risparmio, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio da essa predefiniti, attraverso un adeguato e sistematico servizio di asset allocation. La Compagnia ha comunque l’esclusiva responsabilità nei confronti degli Aderenti per l’attività di gestione dei Fondi.

Art. 3 – COSTITUZIONE E CANCELLAZIONE DELLE QUOTE

I Fondi Interni Assicurativi sono suddivisi in quote.

B

La costituzione delle quote viene effettuata dalla Compagnia in misura non inferiore agli impegni assunti giornalmente con le Assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo.

La costituzione delle quote comporta il contestuale incremento del patrimonio del Fondo Interno Assicurativo in misura pari al controvalore delle quote costituite, in base al valore unitario delle stesse, rilevato il giorno della loro costituzione. La cancellazione delle quote del Fondo viene effettuata dalla Compagnia in misura non superiore agli impegni venuti meno relativamente alle Assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

La cancellazione delle quote comporta il contestuale prelievo dal patrimonio del Fondo Interno Assicurativo del controvalore delle quote cancellate, in base al valore unitario delle stesse, rilevato il giorno della loro cancellazione.

Art. 4 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA-UBI 1

Lo scopo del Fondo Interno AVIVA-UBI 1 è quello di salvaguardare il capitale dalle oscillazioni dei mercati finanziari, consentendo una redditività derivante da investimenti concentrati in larga misura nei comparti monetario ed obbligazionario. Il profilo di rischio del Fondo è basso.

La Compagnia investe gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 1 secondo la ripartizione indicata nella seguente tabella:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Monetario	10%	60%
Obbligazionario	40%	90%
Azionario	0%	15%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo AVIVA UBI 1 è composto da:

- 50% JPM Cash EMU 6m (Investimenti monetari area Euro);
- 30% JPM Global Govt Bond Emu LC (Investimenti obbligazionari governativi area Euro); – 10% JPM Global (Investimenti obbligazionari globali); – 10% MSCI Europe (Investimenti azionari area Euro).

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L’obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo rispetto al proprio parametro di riferimento, al fine di ottimizzare la strategia gestionale. Il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato da costi.

Art. 5 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA-UBI 2

Lo scopo del Fondo Interno AVIVA-UBI 2 è quello di consentire una significativa redditività derivante da investimenti concentrati prevalentemente nel comparto obbligazionario ed in misura più contenuta, nei comparti monetario ed azionario. Il profilo di rischio del Fondo è basso.

La Compagnia investe gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 2 secondo la ripartizione indicata nella seguente tabella:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	35%
Obbligazionario	40%	85%

Azionario	5%	40%
-----------	----	-----

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo AVIVA-UBI 2 è composto da:

- 15% JPM Cash EMU 6m (Investimenti monetari area Euro);
- 60% JPM Global Govt Bond Emu LC (Investimenti obbligazionari governativi area Euro);
- 5% ML EMU Corporate Index (Investimenti obbligazionari corporate bond area Euro);
- 15% MSCI Europe (investimenti azionari area Euro);
- 5% MSCI North America (investimenti azionari area nord America).

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L’obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo rispetto al proprio parametro di riferimento, al fine di ottimizzare la strategia gestionale. Il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato da costi.

Art. 6 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA-UBI 3

Lo scopo del Fondo Interno AVIVA-UBI 3 è quello di consentire una significativa redditività derivante da investimenti concentrati in larga misura sia nel comparto obbligazionario che in quello azionario. Il profilo di rischio del Fondo è medio - basso.

La Compagnia investe gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 3 secondo la ripartizione indicata nella seguente tabella:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	20%
Obbligazionario	40%	80%
Azionario	20%	60%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo AVIVA-UBI 3 è composto da:

- 55% JPM Global Govt Bond Emu LC (Investimenti obbligazionari governativi area Euro);
- 5% ML EMU Corporate Index (Investimenti obbligazionari corporate bond area Euro);
- 25% MSCI Europe (investimenti azionari area Euro);
- 5% MSCI Pacific (investimenti azionari area Pacifico);
- 10% MSCI North America (investimenti azionari area nord America).

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L’obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo rispetto al proprio parametro di riferimento, al fine di ottimizzare la strategia gestionale. Il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato da costi.

Art. 7 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA-UBI 4

Lo scopo del Fondo Interno AVIVA-UBI 4 è quello di consentire una significativa redditività derivante da investimenti concentrati prevalentemente nel comparto azionario, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo. Il profilo di rischio del Fondo è medio.

La Compagnia investe gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 4 secondo la ripartizione indicata nella seguente tabella:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
----------	--------	---------

Liquidità	0%	10%
Monetario	0%	20%
Obbligazionario	10%	50%
Azionario	50%	90%

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo AVIVA-UBI 4 è composto da:

- 30% JPM Global Govt Bond Emu LC (Investimenti obbligazionari governativi area Euro);
- 40% MSCI Europe (investimenti azionari area Euro);
- 5% MSCI Pacific (investimenti azionari area Pacifico);
- 25% MSCI North America (investimenti azionari area nord America).

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo “a proporzioni costanti” in cui i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti per tutta la durata della gestione.

L’obiettivo della gestione è quello di massimizzare il rendimento del Fondo Interno Assicurativo rispetto al proprio parametro di riferimento, al fine di ottimizzare la strategia gestionale. Il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato da costi.

Art. 8 – SPESE ED ONERI A CARICO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Sono a carico di ciascun Fondo Interno Assicurativo:

a) la commissione di gestione annua. Tale commissione, trattenuta giornalmente dalla Compagnia, è applicata sul patrimonio complessivo di ciascun Fondo Interno Assicurativo, al netto di tutte le passività, comprese le spese di cui alle successive lettere del presente articolo, ed è pari a:

- Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 1: 1,39%;
- Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 2: 1,59%;
- Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 3: 1,79%;
- Fondo Interno Assicurativo AVIVA-UBI 4: 1,89%;

- b) le imposte e le tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell’esclusivo interesse degli Aderenti;
- c) gli oneri di negoziazione derivanti dall’attività di impiego delle risorse;
- d) il contributo di vigilanza dovuto alla COVIP ai sensi di legge;
- e) la quota di pertinenza delle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico di Responsabile del PIP.

Sono escluse le spese e gli altri diritti relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR acquistate e le commissioni di gestione applicate dall’OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.

Gli eventuali crediti di imposta maturati sul Fondo Interno Assicurativo saranno trattenuti dalla Compagnia.

Art. 9 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E RELATIVA PUBBLICAZIONE

Le attività in cui sono investite le disponibilità di ciascun Fondo Interno Assicurativo sono valutate come segue: – la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati avviene sulla base del prezzo di riferimento del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, dell’ultimo prezzo di riferimento disponibile; – le quote di OICR sono valutate al loro valore ufficiale nel giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell’ultima quotazione ufficiale precedente;

– le attività denominate in valute estere sono convertite in Euro, in quanto valuta di denominazione di ciascun Fondo Interno Assicurativo, sulla base dei tassi di cambio stabiliti dalla Banca Centrale Europea (BCE) nel giorno di valorizzazione.

Il valore del patrimonio netto di ciascun Fondo Interno Assicurativo risulta dalla valorizzazione delle attività detratte le spese e gli oneri di cui al precedente Art. 8 “SPESE ED ONERI A CARICO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI”.



Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo, è pari al valore netto complessivo di ciascun Fondo diviso per il numero complessivo delle quote dello stesso, alla data di valorizzazione.

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo è calcolato quotidianamente dalla Compagnia in base ai valori rilevati il secondo giorno precedente la data di calcolo a cui, quindi, occorre fare riferimento come giorno di valorizzazione della singola quota e delle attività dei Fondi.

La valorizzazione delle quote dei Fondi non viene effettuata nei giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali ed internazionali.

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo è pubblicato sul quotidiano finanziario indicato nella nota informativa e sul sito internet www.avivaitalia.it.

Alla data di costituzione il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo viene convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Art. 10 - REVISIONE CONTABILE

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

Ciascun Fondo è sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale di cui al Decreto Legislativo 24/02/1998 n. 58, art. 161, e successive modificazioni che attesta la rispondenza di ciascun Fondo al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle Riserve Matematiche, ed il valore unitario delle quote. In particolare la Società di Revisione dovrà esprimere con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività di ciascun Fondo Interno Assicurativo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio. Il rendiconto della gestione, insieme alla relazione di revisione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione dell'Aderente presso la sede della Compagnia, ultimata la verifica della Società di Revisione e, comunque, non oltre 30 giorni dalla sua redazione.

Art. 11 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Il presente Regolamento può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con l'esclusione di quelli meno favorevoli per l'Aderente. In ogni caso, tali modifiche saranno tempestivamente comunicate all'Aderente.

E' ammessa la possibilità di fusione di ciascun Fondo Interno Assicurativo con altro Fondo della Compagnia avente caratteristiche del tutto simili. In tal caso, la Compagnia provvederà ad inviare una comunicazione all'Aderente contenente le motivazioni che hanno determinato la scelta di fusione e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto della fusione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi Interni Assicurativi interessati dall'operazione, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno Assicurativo, i criteri di liquidazione degli attivi del Fondo oggetto di fusione e di reinvestimento nel nuovo Fondo nonché le modalità di adesione o meno all'operazione di fusione.

La Compagnia provvederà a trasferire, senza alcun onere o spese per l'Aderente, tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno Assicurativo originariamente collegato al Contratto presso il Fondo derivante dalla fusione.